

STEA NEWS

STEA NEWS - Periodico trimestrale - Proprietà STEA s.r.l.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) Art. 1, Comma 1 - DCB VERONA
Anno 7 - N. 21 - Giugno 2007 - Editore CR SOFT s.r.l. - Verona

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

In questi ultimi anni si è sentito spesso dire, ogni volta che si è fatta un'analisi o un bilancio, che stiamo vivendo in edilizia un particolare momento di mercato, naturalmente in senso negativo. Tutto ciò in contraddizione con il fatto che, se guardiamo il prodotto (casa, capannoni, infrastrutture, ecc.), da molti anni si registra un costante aumento nei volumi costruiti.

La cosa certa è che questo modo di dire ha condizionato il rivenditore edile al punto tale che, nonostante il progressivo incremento di fatturato, la redditività della rivendita si è notevolmente ridotta.

L'aggregarsi a STEA ha permesso ai Soci di mantenere un buon rapporto con il mercato, incrementando le conoscenze nell'utilizzo dei prodotti e praticando prezzi di vendita convenienti per il cliente. Le disposizioni di legge che riguardano la resistenza sismica, l'isolamento acustico ed il risparmio energetico delle nuove costruzioni hanno dato modo a STEA di promuovere per i propri Soci una serie di incontri formativi in collaborazione con produttori di componenti, per analizzare e comporre pacchetti e sistemi rispondenti pienamente alle esigenze normative, economicamente sostenibili, da proporre e sostenere nella certezza dei risultati positivi derivanti dal loro impiego. In pratica, a parte i benefici in generale (economia di scala, logistica, ecc.), da sempre STEA si propone con concretezza nella realizzazione e sviluppo di incontri formativi a favore dei Soci.

Un'attenzione particolare riveste anche lo sviluppo del marketing, con occasionali presenze su quotidiani e, in particolar modo, con la partecipazione a fiere e convegni. Nel mese di febbraio di quest'anno STEA era presente alla fiera di Vicenza "Spazio casa" con prodotti e sistemi rivolti principalmente

ALLA FIERA

DELL'(IN)FORMAZIONE



al risparmio energetico e alle prestazioni antisismiche, proponendo soluzioni per l'isolamento acustico e termico.

Durante la settimana di presenza alla manifestazione, in collaborazione con l'agenzia provinciale Vi-energia, STEA ha promosso un convegno sul tema "Gli edifici ed il risparmio energetico": a trattare il tema del convegno sono stati chiamati autorevoli tecnici, due architetti e un ingegnere che da sempre, con capacità e passione, sono impegnati nello studio e promozione di un'edilizia di qualità.

A marzo STEA era nuovamente in fiera a Vicenza: in collaborazione con l'Anab, Associazione Nazionale Architettura di Bio-edilizia, è stata organizzata la partecipazione al salone denominato "Energy Planet", una mostra di prodotti e sistemi di bio-edilizia. Naturalmente in questa occasione sono stati presentati prodotti e soluzioni rigorosamente "bio", laterizi e blocchi in calcestruzzo cellulare, fibra di legno, vari tipi di lane, sughero e vetro cellulare, intonaci e rasanti a base di calce naturale, un "captatore" di luce che senza l'impiego di energia permette di portare la luce naturale all'interno di ambienti ciechi e molto altro ancora.

Il pubblico, anche se numericamente inferi-

ore rispetto alla precedente manifestazione, percentualmente è risultato molto più interessato, soffermandosi numeroso presso lo stand per chiedere informazioni sui prodotti e sistemi presentati.

Il successo ottenuto durante le due manifestazioni nella presentazione di alcune soluzioni di rivestimento a cappotto (sistema indispensabile per far rientrare nella normativa per il risparmio energetico tutte le abitazioni e uffici che non rispondono ai requisiti richiesti e per il cui riscaldamento viene usata energia) ha convinto STEA a sviluppare tre soluzioni alternative che potranno soddisfare qualsiasi esigenza. Per il momento sono in attesa di certificazione ma fra poco saranno a disposizione dei Soci che potranno a pieno titolo proporle ai loro clienti.

Tutto questo è STEA: una compagine che cresce progressivamente ma con sicurezza, con il prezioso apporto di idee e disponibilità di tutti i Soci, naturalmente nell'intento di accrescere il servizio e la competenza in ogni punto vendita e quindi favorire il rapporto di fidelizzazione con il cliente, sia tecnico, che impresa o privato.

I.V.

Specialisti in edilizia privata

Sommario

- EDITORIALE** **1**
Alla fiera dell'(in)formazione...
- STEA CHANNEL** **2**
E "la Legge" fu...
- ATTUALITÀ** **3**
Il Gruppo STEA ad Energy Planet
- IL CANTIERE IN VETRINA** **4**
Portiamo il sole in casa
- IL CANTIERE IN VETRINA** **5**
Il risparmio inizia dal tetto
- ATTUALITÀ** **7**
Convegno per l'isolamento in edilizia
- STEA FORMA E INFORMA** **8**
Sapere è potere
- L'ESPERTO RISPONDE** **10**
Risparmio energetico: nuove detrazioni I.R.PE.F. (55%)
- GRUPPO STEA** **12**
... dove siamo

CERCA E TROVA LAVORO

Le persone interessate a "Cerca e trova lavoro" sono invitate a compilare il coupon sotto riportato ed a spedirlo a: **STEA s.r.l. Via Zamenhof, 711 36100 Vicenza.**
In alternativa è possibile accedere a questo servizio utilizzando il sito internet www.gruppostea.it e compilando l'apposito modulo on-line.

Richiedente Età
Qualifica
Indirizzo Tel. Fax
CAP Località Provincia
Settore di interesse
Referenze ed esperienze

E "LA LEGGE" FU...

Una vecchia storia, raccontata dai nonni per addormentare i loro nipoti nelle fredde notti invernali, narra che, alle soglie del millennio futuro, il vecchio stivale era abitato da un popolo di abili edificatori italice, dotati di ingegno e maestria, che nei secoli passati avevano attirato l'ammirazione e lo stupore delle genti.

Le loro costruzioni erano opere d'arte, tramandate nella storia in pergamene chiamate libri. Quante anime furono sacrificate in nome dell'estetica bellezza, dello sfarzo dell'impero o della semplice smania di grandezza di ricchi magnati!

Poi però, alle soglie del terzo millennio, le cose cambiarono. Una maledizione colpì quel popolo, la loro arte si tramutò in mercanzia atta al raggiungimento della ricchezza, trascurando così la qualità delle loro opere.

Le giornate dell'anziano popolo divennero frenetiche, il riposo una sciocchezza, si realizzarono costruzioni su costruzioni che, come funghi, sorgevano e deturpavano la natura, pian piano ricoperta di ferro e cemento.

Al posto delle case nacquero alveari che ospitavano famiglie, edifici divisi da esili muri inefficaci a proteggere dalle avverse stagioni i loro occupanti, e i problemi non tardarono a venire. I tribunali traboccarono di diverbi, ma il morbo continuava a dilagare, accentuato ancor più dall'arrivo di orde barbare che, alla ricerca di lavoro, abbassarono ancor più il livello qualitativo già irrimediabilmente basso.

Venne perciò il giorno che gli allora regnanti, riunitisi in consiglio, presero una drastica decisione, quella cioè di introdurre "LA LEGGE", parola al tempo sconosciuta, ma che ben presto sarebbe entrata nel gergo comune. Essa, con il potere conferitole, aveva lo scopo di tutelare l'acquirente al fine di raggiungere discreti standard costruttivi. "La Legge" stabiliva dei parametri di riferimento e punizioni ai trasgressori, sanciva l'estrema sentenza. Essa era il potere che come il rombo di un tuono in una limpida giornata estiva scosse gli animi degli uomini di settore, trascinandoli nel baratro. Ed il caos dilagò! Tutti iniziarono a muoversi alla ricerca di informazioni, dal progettista al costruttore, sino al cliente finale che, grazie alla magia allora

chiamata volgarmente "Internet", divenne tecnico e quindi più attento alle problematiche, con un'idea più precisa di ciò che voleva acquistare.

Di come finì nessuno ha ancora novella. Alcuni narrano che "la Legge" portò stabilità, qualità e serietà, altri invece la videro come sciagura terrena.

Quel che è certo è che essa segnò una colossale svolta, il cambiamento di rotta di una nave che, senza il suo capitano ed in balia del mare in burrasca, navigava verso la tempesta.

Buon viaggio popolo italico!



Mauro Fantinato

"STEA NEWS"

N. 21 - Giugno 2007 - Pubblicazione trimestrale
Sped. in Abb. Post. da VR CMP
Reg. Trib. di Verona n. 1451 del 12-07-2001

Editore: CR SOFT S.r.l.

Sede legale: Via Chopin, 5/D - S. Pietro In Cariano (VR)
Sede operativa e direzione: Via Gobetti, 9 - 37138 Verona
Tel. 045/575080 - Fax 045/572430
www.crosoft.it - E-mail: info@crosoft.it

Direttore Responsabile: Gianfranco Righetti

Comitato di redazione: Martino Novello, Ornella Dal Lago,
Mauro Fantinato, Roberto Fontana.

Concessionario esclusivo per la pubblicità: CR SOFT S.r.l.

Progetto grafico e realizzazione: CR SOFT S.r.l.

Stampa: Grafiche Aurora s.r.l.

Via della Scienza, 21 - 37139 Verona

Legge sulla privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista. L'Editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati di cui all'art. 7 della suddetta legge.

Responsabilità

L'Editore non si assume responsabilità per le tesi sostenute dagli Autori degli articoli pubblicati e per le opinioni espresse dagli Autori dei testi redazionali o pubblicitari.

Tiratura di questo numero: 6.000 copie

IL GRUPPO STEA AD ENERGY PLANET



Dal 15 al 18 marzo 2007 si è tenuta a Vicenza la prima edizione di Energy Planet, salone dedicato al risparmio energetico in edilizia e al costruire sano e consapevole. Su invito dell'Ente Fiera di Vicenza, il Gruppo STEA ha partecipato all'evento allestendo uno stand in collaborazione con Anab di Vicenza.

Se è vero che l'energia meno costosa e più pulita è quella che si risparmia, all'Energy Planet vi era quanto di meglio offriva oggi il mercato: dall'energia solare termica alla tecnologia del fotovoltaico, dalla geotermia alle pompe di calore, passando per il recupero delle acque piovane per usi civili non potabili, arrivando fino alla fitodepurazione.

Ma oltre a risparmiare energia bisogna anche evitare di impoverire ed inquinare l'ambiente con le attività di costruzione. Ed ecco quindi la ragione della partecipazione congiunta del Gruppo STEA e di Anab per proporre idee, progetti e materiali il più possibile in linea con i principi del

costruire sano e consapevole.

Da quando è nato, il Gruppo STEA ha sempre tenuto in alta considerazione la bioedilizia, ed è per tale ragione che oggi tutti gli associati sono in grado di proporre materiali che, secondo l'opinione di progettisti ed imprese, talvolta sono ancora di difficile reperibilità.

Si va dalla linea completa dei prodotti Pavatex in fibra di legno, ai feltri in lino o lana di pecora, agli intonaci e alle calce certificate, dai prodotti per il trattamento del legno alle pitture murali per interni ed esterni fino ad arrivare ai disgiuntori di corrente e ai cavi e pitture schermanti per impianti elettrici.



Senza dimenticare le ultime due novità:

- il telo Maxx Titan della Dörken che, oltre alla permeabilità al vapore e impermeabilità all'acqua, garantisce un abbattimento medio di 3° C nel sottotetto, se utilizzato in un tetto ventilato, grazie alla tecnologia basata sul titanio;
- la rete Fibranet in fibre di vetro e poliestere che, sostituendosi alle reti metalliche per armature, offre il vantaggio di una facilità estrema di movimentazione grazie al suo peso contenuto. Inoltre tale prodotto non interferisce con le onde elettromagnetiche dell'edificio.

Questi sono solo alcuni dei prodotti esposti presso lo stand STEA-Anab. Molti altri sono disponibili presso le sedi degli associati al Gruppo.

Facendo un bilancio di questa prima edizione di Energy Planet, l'impressione è sicuramente positiva, sia per la qualità dei prodotti esposti sia per il numero di visitatori.

Per quanto riguarda il Gruppo STEA, questa è un'esperienza da ripetere sicuramente e rappresenta la conferma che la strada intrapresa verso l'offerta alla propria clientela di prodotti di qualità e di soluzioni innovative è premiante nel tempo, grazie anche alla collaborazione con organizzazioni come Anab.



Carlo Sartore

PORTIAMO IL SOLE IN CASA

Sempre più spesso nell'edilizia moderna la partizione di un'unità immobiliare in alloggi o la ricerca della massima fruizione degli spazi (sempre insufficienti) portano ad un conflitto tra esigenze strutturali ed architettoniche.

Capita che la soluzione di esigenze contrapposte porti alla definizione di ambienti "ciechi", privi cioè di illuminazione naturale.

L'ambiente cieco è sempre considerato secondario, di "secondo grado" e con valore inferiore rispetto a quelli dotati di aperture (si storge sempre un pò il naso pensando per esempio ad un bagno cieco).

La luce naturale è importantissima perchè, oltre alla sua valenza estetica, riduce lo sforzo degli occhi, aumenta la produttività e permette di percepire i colori senza distorsioni.

Ma oltre a ciò riduce anche il consumo di energia elettrica. Il problema può essere facilmente aggirato

utilizzando un particolare tipo di lucernario, il lucernario tubolare o condotto di luce.

Il lucernario tubolare consiste in un captatore di luce solare posto alla sommità del tetto, in grado di convogliare e diffondere la luce naturale negli ambienti interni.

In pratica si realizzano un foro sul tetto ed uno corrispondente sul soffitto del locale da illuminare.

I due fori sono collegati da condotti con proprietà superriflettenti.

Il foro superiore è chiuso da una calotta resistente ai raggi UV e dotata di dispositivi per la captazione della luce solare per intercettare i raggi del sole con bassa angolatura e incanalarli all'interno del condotto.

Il Gruppo STEA sta testando da tempo questo tipo di soluzioni. Le esperienze finora fatte con Solatube

hanno dato riscontri positivi.

Un esempio di applicazione pratica con risultati ottimi è l'installazione di Solatube in un'abitazione privata a Vicenza.

L'edificio, sviluppato su due livelli, aveva la necessità di illuminare il vano scala e il locale di collegamento tra le diverse stanze della zona notte, e di aumentare la luminosità di un bagno presente nel sottotetto mansardato.

Sono stati posati un dispositivo Solatube di 35 cm ed uno di 25 cm di diametro con diffusore piatto Optiview.

Oltre ad un notevole aumento della luminosità di entrambi gli ambienti si è migliorato il comfort abitativo, ottenendo nel contempo un non indifferente risparmio energetico.

Luca Dal Lago



Infinity Motion ...Lucent Innovations

"Le nostre idee hanno sviluppato una maggiore sensibilità all'utilizzo della luce naturale" dice David Rillie Presidente della Solatube International Inc. "Ancora una volta, raggiungiamo traguardi che altri possono solo sognare. E' stato ripensato e reinventato il nostro settore d'illuminazione diurna".

- 1 Area di CAPTAZIONE DS160-DS290 - E' stato incrementato il diametro della calotta senza aumentare il diametro dei condotti. Tecnologia Raybender® 3000 - sono incisi all'interno della calotta due dispositivi ottici per inclinare la luce solare all'interno del condotto.
- 2 LIGHTTRACKER® - Riflettore agganciato alla calotta, intercetta ed indirizza nel condotto la luce ad angolo di incidenza ridotto.
- 3 Area di TRASFERIMENTO - Condotti in Spectralight Infinity con riflessione speculare pari al 99,7%.
- 4 Area di DIFFUSIONE - Diffusori con particolari caratteristiche ottiche e di diffusione della luce.

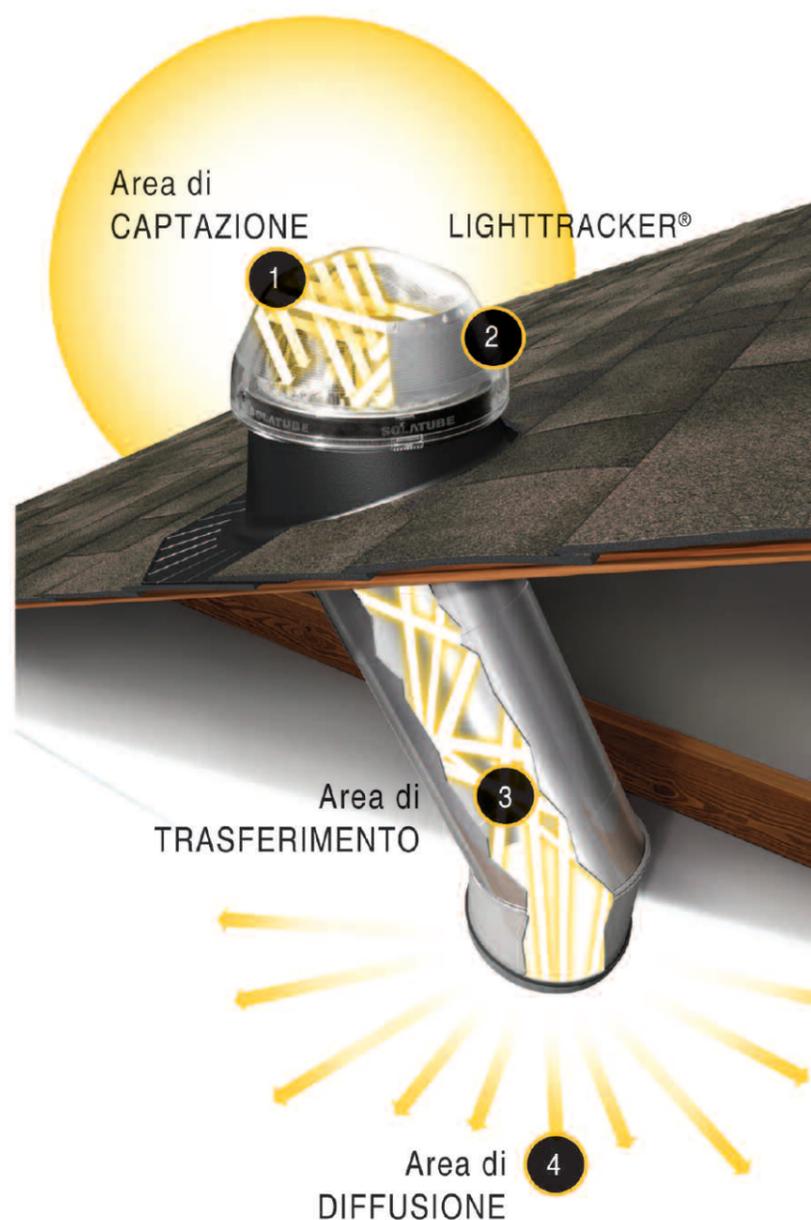
Si è ottenuta una luminosità più omogenea nell'arco dei 365 giorni dell'anno, con risultati sorprendenti nei mesi invernali e quando il sole è basso all'orizzonte, cioè quando la luce solare è più scarsa ed è maggiormente apprezzata. Ecco perché siamo "Innovation in Daylighting".

Una vasta informativa è disponibile sul sito:

www.infinitymotion.com - tel. 039 38 74 40



SOLATUBE®



IL CANTIERE IN VETRINA



Il dispositivo Solatube nell'edificio di Vicenza: a sinistra il sistema illumina il vano scala, al centro migliora la luminosità del bagno. Nella foto a destra il dispositivo sul tetto.

IL RISPARMIO INIZIA DAL TETTO

Un tetto a risparmio energetico. Questa la scelta della committenza per la realizzazione di una villa unifamiliare studiata per il minimo impatto ambientale.

Nella dispersione termica di un'abitazione la copertura è uno dei punti dove maggiormente si verifica il problema, ma non se questa è realizzata a regola d'arte seguendo criteri di risparmio energetico (sia estivo che invernale) e di miglioramento del comfort abitativo interno.

Il contenimento dei consumi energetici (soprattutto per il raffrescamento estivo delle abitazioni) non è solo un tema di grande attualità, ma un obbligo di legge ed un'esigenza legata anche all'economia domestica. La costruzione del pacchetto tetto viene incontro proprio agli intendimenti della normativa tramite l'utilizzo di un adeguato strato di isolamento termico che, però, applicato da solo non basterebbe: è necessario, infatti, proteggerlo adeguatamente da problemi di formazione di condensa interstiziale per mantenere inalterate le sue caratteristiche di inerzia termica. Un isolamento "bagnato" può vedere diminuire le sue prestazioni termiche fino al 90%, oltre a creare problemi di muffe e seri danni a soggetti sensibili. In questa realizzazione la protezione dell'iso-

lamento termico è affidata a due prodotti tecnologici DELTA® di DÖRKEN ITALIA.

La barriera al vapore DELTA®-REFLEX (Sd = 100 m), montata su tavolato di perline e sotto l'isolamento termico, impedisce il passaggio dell'umidità verso gli strati sovrastanti la copertura, evitando problemi di condensa. La sua superficie in alluminio riflette fino al 50% dell'onda termica: ciò contribuisce a mantenere inalterata la temperatura interna dell'abitazione, trattenendo il calore durante il periodo invernale e il fresco durante il periodo estivo in un ambiente climatizzato. Grazie alla banda adesiva integrata dei teli è possibile ottenere sovrapposizioni a tenuta ermetica evitando inutili dispersioni termiche.

DELTA®-MAXX TITAN è invece l'innovativo prodotto che DÖRKEN ha presentato in anteprima europea alla fiera Klimahouse di Bolzano 2006 e che ha vinto il Premio Costruire 2006 come Innovazione dell'anno. Si tratta di una termomembrana aperta alla diffusione del vapore (Sd = 0,2 m) che viene montata sopra l'isolamento termico quale telo sottotegola riflettente il calore. La grande traspirabilità di DELTA®-MAXX TITAN garantisce l'evacuazione dell'eventuale umidità residua proveniente dall'interno

dell'abitazione attraverso lo strato di ventilazione sottotegola.

Il rivestimento metallico riflettente, congegnato nella massa del telo, non corrode e risulta stabile nel tempo. Nel periodo estivo la temperatura esterna registrata sulla copertura può facilmente raggiungere gli 80°C. Il calore trasmesso agli strati interni del sottotetto provoca innalzamenti della temperatura indesiderati.

La riflessione del 50% dell'onda di calore, evacuata poi da DELTA®-MAXX TITAN attraverso la ventilazione sottotegola, produce un abbattimento della temperatura interna registrata di almeno 2°C, con notevoli vantaggi per il comfort abitativo ed evidente risparmio energetico. Il prodotto è impermeabile all'acqua e dotato di banda autoadesiva integrata che rende le sovrapposizioni ermetiche e a tenuta di vento. Il colmo ventilato è realizzato tramite la staffa DELTA®-FGH PORTALISTELLO, il listello e il sottocolmo DELTA®-VENT ROLL, dotato di speciale tessuto centrale non infiammabile. Le bordature laterali di DELTA®-VENT ROLL sono in alluminio plissettato con striscia di colla butilica e assicurano il perfetto fissaggio ermetico del sottocolmo alla copertura in tegole.

La sezione del pacchetto tetto della realizzazione presa in considerazione è composta, dall'interno verso l'esterno, da:

IL CANTIERE IN VETRINA

- struttura portante in legno lamellare di abete rosso, spessore 40 mm, progettata con sistema CAD e pretagliata con impianto a controllo numerico;
- tavolato di perline composto da abete maschiato in legno di abete, spessore 20 mm;
- barriera al vapore DELTA®-REFLEX PLUS a quattro strati con armatura, dimensioni rotolo 1,5 x 50 m.
Posa in strisce parallele dalla linea di gronda al colmo.
Fissaggio meccanico al tavolato mediante graffette sparapunti nella zona di sovrapposizione.
Chiusura ermetica mediante bande adesive integrate;
- isolamento termico composto da pannelli rigidi di polistirene espanso sinterizzato e stampato, spessore 50 + 50 mm.
Resistenza a compressione 150 kPa, conducibilità termica di 0,031 W/mK;
- termomembrana traspirante DELTA®-MAXX TIITAN con superficie riflettente il calore.
Fissaggio meccanico sull'isolamento termico e sovrapposizioni mascherate a tenuta di vento grazie alle bande adesive inte-



grate;

- listello di ventilazione in legno di abete con sezione 40 x 80 mm fissato alla struttura sottostante con viteria torx HBS;
- listellatura orizzontale porta-tegole in legno di abete con sezione 50 x 50 mm, posa parallela alla linea di gronda con interasse delle tegole, fissato mediante chiodatura;
- manto di copertura in tegole di terracotta di tipo portoghese;
- colmo ventilato composto da staffa portalistello universale in lamiera zincata DELTA®-FGH, listello portacolmo in abete sezione 50 x 50 mm, sottocolmo aerato DELTA®-VENT ROLL con banda ignifuga in fibra minerale di vetro.
L'ancoraggio degli elementi di colmo è garantito dai ganci sagomati DELTA®-GANCI FERMACOLMO in alluminio preverniciato.

Francesca Negri

Coppo Big,
la soluzione ideale
per le basse pendenze



Dimensioni: 56 x 48 cm

Colore: rosso, grigio perla, ardesia

Fabbisogno: 4,6 pezzi/m²


WIERER[®]
Il sistema tetto



Per la progettazione,
produzione
e commercializzazione
di tegole in cemento
e relativi accessori
del sistema tetto.

Divisione della Lafarge Roofing SpA - Internet: www.wierer.it

CONVEGNO PER L'ISOLAMENTO IN EDILIZIA

Le costruzioni hanno bisogno di essere isolate di più! Isolare, isolare, isolare! È questo il must dell'edilizia per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni di vecchi edifici che rappresentano circa i due terzi del patrimonio architettonico del nostro Paese. Proprio per sensibilizzare gli operatori del settore dell'edilizia su questo tema, i soci STEA della provincia di Verona, in particolare Pauletti, Ediltosi e Nuova Edilizia, hanno promosso un incontro tecnico tra Naturalia Bau, azienda leader nei sistemi di isolamento con materiali ecosostenibili, ed i tecnici edili della provincia.

Tale incontro fa parte delle numerose iniziative che STEA organizza per permettere un continuo aggiornamento delle competenze dei propri collaboratori, in modo da offrire al cliente un servizio tecnico sempre adeguato alle mutevoli esigenze di mercato. All'evento sono stati invitati anche gli appartenenti al collegio costruttori, al collegio dei geometri, all'ordine degli ingegneri, all'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Verona e provincia. Tutti questi enti hanno dato il loro patrocinio all'incontro. Naturalia Bau ha approfondito esaurientemente il tema dell'isolamento termico grazie all'intervento del prof. Peter Erlacher, tenutosi in una sala convegni della Banca Popolare di Verona. La partecipazione è stata numerosa, erano presenti circa 400 persone. La relazione del prof. Erlacher ha evidenziato quanto sia importante l'isolamento termico degli edifici e, soprattutto, la qualità e l'ecosostenibilità dei materiali utilizzati.

Naturalia Bau offre pannelli in fibra di legno con caratteristiche ineguagliabili, capaci di isolare termicamente le partizioni degli edifici, sia contro le rigide temperature invernali, sia contro il problema del surriscaldamento estivo. Inoltre, costituiscono un'ottima soluzione anche per l'isolamento acustico di solai e pareti, oltre ad essere naturali, facili da smaltire qualora se ne avesse la necessità e semplici da posare in opera. Il DLgs 192 del 19/08/2005, modificato di recente in senso restrittivo dal DLgs 311 del 29/12/2006, obbliga a rispettare parametri di isolamento termico migliorativi rispetto alla vecchia "legge 10".

La maggior parte dei fabbricati costruiti finora registrano un consumo medio annuo di 20 lt/mq. Troppo per un edifi-

cio moderno. Con i nuovi standard normativi si intende raggiungere un consumo di 7 - 5 lt/mq annuo. Gli addetti ai lavori, per poter rimanere sul mercato, devono essere in grado di proporre ai propri clienti abitazioni di qualità, e per qualità si intende il basso consumo energetico dell'edificio e non le classiche "finiture di pregio" come da anni ormai siamo abituati. Prima si concretizzerà tale obiettivo, più saremo in grado di preservare l'ambiente in cui viviamo... "NATURALMENTE".

Marco Pauletti

Protezione dal freddo?
Noi abbiamo la soluzione!

www.zelle.it - www.fotografier.com

www.naturalia-bau.it

Per stare a piedi nudi anche d'inverno!

pavatex - Diffutherm

Isolamento termico per esterno „a cappotto“ con pannelli in fibra di legno svizzeri

- intonacabile
- certificato per l'applicazione su costruzioni in legno ed in muratura
- protegge dal freddo invernale, dal caldo estivo, dal rumore e dal fuoco
- traspirante
- crea un clima abitativo confortevole

naturalia-BAU
Prodotti per l'edilizia ecologica

Merano - via Kuperion 6 - Tel. 0473 201 272
info@naturalia-bau.it - www.naturalia-bau.it

SAPERE È POTERE

Premessa

È proprio vero! La "Conoscenza" è l'unica strada possibile per chi vuole tenere il passo con le continue evoluzioni che si avvicinano ormai da qualche anno nel settore dell'edilizia. È fuori di dubbio che "Formarsi" costa molta fatica per chi ogni giorno è continuamente pressato da mille impegni e scadenze, il più delle volte improrogabili. È altrettanto vero che la "Conoscenza" non si può comprare ed inoltre richiede studio ed applicazione. La "Conoscenza" ha bisogno di tempo e di impegno personale.

Da molti anni il Gruppo STEA, consapevole dell'importanza dell'aggiornamento dei propri associati e clienti, promuove incontri di approfondimento su tematiche di attualità, coinvolgendo le aziende fornitrici di materiali che possono risolvere le molte e diversificate richieste del mercato.

Uno di questi incontri si è tenuto a Vicenza, il 17 febbraio 2007, in occasione della partecipazione alla fiera Spazio Casa.

Durante l'evento si sono tenuti tre convegni su bio edilizia, nuove fonti energetiche ed isolamento acustico, a cura di esperti del settore, ribadendo l'interesse del pubblico per le tematiche dell'energia coniugata al risparmio.

Di seguito descriveremo brevemente il panorama in cui gli operatori di settore operano, oggetto di approfondimento al convegno promosso dal Gruppo STEA.

Gli aspetti critici a prima vista possono sembrare minacce insuperabili. In realtà, se valutati attentamente, possono rivelarsi straor-

dinarie opportunità di crescita e di affermazione sul mercato.

Il contesto normativo

Il contesto normativo negli ultimi anni è in continua evoluzione su più fronti.

Sul piano strutturale, si segnalano le nuove regole per la costruzione di strutture in zona sismica, il cui percorso tortuoso è iniziato nel lontano 2003 per sfociare nella "quasi" definizione del Testo Unico.

Per quanto riguarda l'acustica, i nuovi standard richiedono che la prestazione debba essere valutata in opera. Appare quindi fin troppo evidente l'elevato livello di rischio che il costruttore si assume nel realizzare il muro divisorio tra due alloggi senza avere un background specifico in merito, considerando che una controversia in tema di acustica è stata recentemente chiusa con uno sconto al proprietario dell'alloggio corrispondente al 10% del valore.

Infine, arriviamo all'argomento del risparmio energetico che fino a poco tempo fa riempiva le pagine dei giornali solo in occasione di qualche black out estivo ed era un tema snobbato da tutti gli operatori di settore. Oggi, invece, in edilizia (e non solo), la questione energetica è diventata di importanza vitale. Le targhe energetiche sono passate dagli elettrodomestici alle abitazioni, finalmente conferendo la possibilità di operare confronti tra edifici, al di là del colore dell'intonaco esterno e dell'ampiezza del giardino a disposizione.

Le normative sul risparmio energetico in edilizia cominceranno a produrre effetti già dal prossimo luglio: per il trasferimento a titolo oneroso di un immobile di più di 1000 mq sarà necessario disporre della certificazione (o qualificazione) energetica.

Dulcis in fundo è d'obbligo ricordare che il 20 giugno 2005 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 122, recante disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, a norma della legge 2/8/2004, n. 210. Il decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2005, è entrato in vigore il 21 luglio 2005.

A tal fine la nuova disciplina prevede nuovi obblighi a carico dei costruttori, in particolare:

- l'obbligo di rilasciare all'acquirente una fideiussione di importo corrispondente a quanto pagato prima del trasferimento definitivo dell'immobile;
- l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa a favore dell'acquirente per i vizi e le difformità che si dovessero manifestare dopo la vendita dell'immobile;
- l'obbligo di versare un contributo ad un Fondo di solidarietà a favore degli acquirenti che abbiano subito una perdita a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure di crisi;
- il costruttore ha quindi l'esigenza, oltre alla consueta necessità di reperire le disponibilità finanziarie per il cantiere, di ottenere da un soggetto bancario o assicurativo la disponibilità a rilasciare le garanzie obbligatorie previste dalla legge.

La sfida delle norme

La sfida posta dalle norme tende a porre immediatamente in difficoltà il tecnico edile (geometra, ingegnere, architetto, ecc.) per ovvi motivi. La necessità di dare risposte su argomenti molto diversi tra loro (sismica, energia, acustica, comportamento teorico e comportamento reale in opera delle soluzioni costruttive adottate) presuppone una conoscenza "multisettoriale" che in questo momento non esiste e che quindi deve essere creata.

In altre parole lo "studio tecnico", così come comunemente inteso, sarà costretto a valutare attentamente le proprie capacità in un ambito di mercato in totale rivoluzione. La necessità di rispondere ad un mercato più esigente porterà presumibilmente ad una ristrutturazione del settore e ad una maggiore integrazione delle competenze.



Ad eccezione dell'impresa strutturata che da anni lavora nel settore ed ha quindi "distillato" un know-how solido basato "sulla capacità di fare" acquisita sul campo, tutti gli altri attori saranno chiamati a fornire soluzioni costruttive adeguate.

La sfida delle norme coinvolge di fatto tutti gli attori: dal professionista, al costruttore, dal distributore di materiali all'immobiliare. È triste prendere atto che il settore delle costruzioni appare in questo momento impreparato ed incapace di fornire risposte adeguate al mercato.

È dal 1997 che il settore delle costruzioni continua ad ignorare le norme sull'acustica e nello stesso tempo ad aumentare i costi di acquisto delle abitazioni in maniera a volte vergognosa.

La macchina

Le nuove normative richiedono, contrariamente al passato, di affrontare la costruzione di un edificio in termini globali e quindi evitando singole risposte parziali ormai sempre meno sostenibili.

In altre parole quello che si richiede è di costruire "la macchina" nella sua interezza e non più di "assemblare", a sentimento, singoli sistemi e sottosistemi costruttivi. Seguendo questa logica la casa diventa di fatto una "macchina per abitare".

La costruzione della "macchina" presuppone ovviamente una conoscenza globale del problema.

In realtà sono molto poche le imprese di costruzione in grado di progettare e gestire la costruzione della "macchina".

Ad una prima panoramica di massima non sembra esistere un "operatore forte" in grado di prendere in mano la situazione e guidarla. Per contro è vero che esistono singoli operatori operanti in specifici settori ma senza un approccio di tipo globale al problema dell'abitazione (macchina).

La domanda

Nel frattempo anche il cliente è cambiato. Finora si era sentito ripetere che "in edilizia non si può" ed ha dovuto fidarsi e accontentarsi delle scelte imposte dal mercato immobiliare, non propriamente trasparente. Viceversa oggi il cliente comincia ad essere destinatario di una comunicazione che lo rende sensibile a temi quali quello del risparmio energetico e dell'isolamento acustico, anche se spinto da motivazioni legate al puro rendiconto personale.

La giusta affermazione dei propri diritti porterà il cliente ad esercitare una forte pressione nei confronti dei costruttori. Di fronte a tali e tante variabili (normative, modo di costruire, costi, ecc.) sembra ormai assodato che, in futuro, sarà la "competenza" dell'acquirente a fare la differenza.

Questa tendenza è ormai costantemente confermata sia a livello di piccola impresa che di grande immobiliare.

In futuro quindi l'acquirente sarà sempre più preparato e documentato in fase di acquisto e non basteranno le mitiche piastrelle del bagno di Valentino per fare la differenza.

Di fronte al problema dell'energia sempre incalzante l'acquirente chiederà edifici sempre più performanti dal punto di vista energetico (per esempio classe B o C) e se esistono sistemi alternativi per l'approvvigionamento di energia (pannelli solari, pompe di calore, ecc.).

L'offerta

Di fronte alle "sfida delle norme" il settore dell'edilizia (estremamente lento ai cambiamenti) opporrà una forte resistenza da parte degli operatori ad intervenire con modifiche sostanziali all'interno del loro modo di costruire. È presumibile che la resistenza sarà protratta fintanto che le "nuove" norme non entreranno in vigore a pieno regime.

È altrettanto evidente che più si utilizzeranno le nuove norme più elevato sarà il rischio concreto di non vendibilità di quanto costruito precedentemente alla loro entrata in vigore.

Ciò comporterà probabilmente la necessità di interventi di "messa a norma" del parco edilizio esistente.

La concorrenza

Un altro rischio percepito è dato dalla concorrenza da parte di altre formule abitative (per esempio le case in legno) che per loro natura ben si prestano al rispetto di tali normative. Si ritiene che tale rischio sia basso in quanto il concetto abitativo fa parte del vissuto di un dato territorio e l'edilizia "pesante" è insita nel dna dell'Italia.

Il fatto però che se ne parli costituisce uno stimolo verso l'emergere di nuovi bisogni da parte del cliente finale che si accorge che diventa possibile "visualizzare" la propria casa prima di costruirla, o che è possibile avere una "certezza di spesa". Questa è la vera novità della casa "leggera".

Il Gruppo STEA

Il rivenditore edile non può accettare di subire passivamente gli effetti delle nuove normative. Il Gruppo STEA per primo è consapevole di poter svolgere un ruolo molto importante di collegamento tra il mondo della produzione di materiali edili e i clienti, proponendo anche la sinergia tra soggetti diversi per la realizzazione di sistemi costruttivi ad hoc che possano rispondere adeguatamente alle prescrizioni normative.

Gianfranco Righetti



RISPARMIO ENERGETICO: NUOVE DETRAZIONI I.R.P.E.F. (55%)

La presente rubrica viene pubblicata in collaborazione con lo studio di consulenza tributaria, aziendale, societaria e legale nazionale ed internazionale Acerbi & Associati - Via Napoli, 66 36100 Vicenza
Tel. 0444 322866 - 0444 322705
Fax 0444 545075
info@studioacerbi.com
www.studioacerbi.com

La Finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006, art. 1, commi da 344 a 349) ha introdotto nuove fattispecie di spese ammesse in detrazione dalle imposte sui redditi.

Si tratta delle **spese sostenute entro il 31 dicembre 2007** in relazione a determinati **interventi di riqualificazione energetica di edifici** (porzioni di edifici o singole unità immobiliari) esistenti.

In dettaglio è riconosciuta una detrazione d'imposta:

- nella misura del 55% delle spese rimaste a carico del contribuente relative a interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, a seguito dei quali si consegue un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori riportati nell'allegato C, n. 1), tabella 1 del D.M. 19.02.2007.
La detrazione può essere calcolata su un valore massimo di 100.000 euro, da ripartire in tre quote annuali di pari importo;
- nella misura del 55% delle spese rimaste a carico del contribuente relative a interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali (pareti), strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi.
Condizione specifica per fruire della detrazione è che siano rispettati i requisiti di trasmittanza termica U, espressa in W/m^2k , nella tabella di cui all'Allegato D al citato Decreto Ministeriale.
La detrazione può essere calcolata su un valore massimo di 60.000 euro, da ripartire in tre quote annuali di pari importo;
- nella misura del 55% delle spese rimaste a carico del contribuente relative all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e

- università fino ad un valore massimo di 60.000 euro, da ripartire in tre quote annuali di pari importo;
- nella misura del 55% delle spese rimaste a carico del contribuente relative ad interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale

messa e punto del sistema di distribuzione.

La detrazione può essere calcolata su un valore massimo di 30.000 euro, da ripartire in tre quote annuali di pari importo.

Con il **D.M. 19 febbraio 2007** sono state specificate le norme di attuazione delle

LOTTA AL GAS RADON
MODULO + GEOBLOCK

L'innovativo sistema per la realizzazione di vespai ventilati con la possibilità di risparmio nella cassetta delle travi di fondazione.

GEOTUB[®]

La cassaforma in plastica per la realizzazione di colonne circolari utilizzabile per più getti.

NUOVI DIAMETRI

25-30-35-40-50-60
Ø 45-70-80-90-100 cm

Geoplast[®]
GRANTORTO - PD

agevolazioni citate.

L'agevolazione riguarda i soggetti privati, gli esercenti arti o professioni, imprese, società, associazioni tra professionisti, enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale. Come requisito soggettivo è necessario il **possesso**, sulla base di un titolo idoneo, degli immobili sui quali verranno eseguiti gli interventi per il risparmio energetico.

Le persone fisiche potranno accedere alle agevolazioni anche se titolari di un diritto reale (ad es. l'usufruttuario), l'inquilino o il comodatario, ed i condomini nel caso di interventi su parti comuni condominiali.

Sono agevolabili gli interventi su edifici o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, conseguentemente sono esclusi dal beneficio quelli effettuati durante la costruzione ex novo.



Il sopra citato D.M. all'art. 3 elenca analiticamente le spese agevolabili, tra cui:

- la fornitura e posa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
- la fornitura e messa in opera di materiali ordinari, anche necessari alla realizzazione di ulteriori strutture murarie adiacenti a quelle preesistenti, per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
- la demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo;
- la fornitura e posa in opera di una nuova finestra comprensiva di infisso;
- le integrazioni e sostituzioni dei componenti vetrati esistenti;
- la fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, nonché delle opere idrauliche e murarie per la realizzazione di impianti solari termici organicamente collegati alle utenze, anche in integrazione con impianti di riscaldamento;
- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernali con impianti dotati di

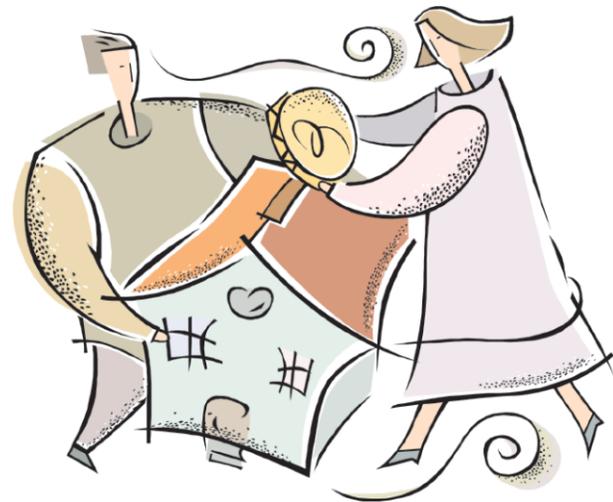
caldaia a condensazione.

Negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche gli interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, nonché sui sistemi di emissione.

Anche per le spese sostenute per ottenere la certificazione energetica o l'attestato di qualificazione energetica il contribuente può fruire della detrazione d'imposta nei limiti sopra ricordati.

La detrazione fiscale per gli interventi sopra descritti – per la quale non è necessaria alcuna comunicazione preventiva – è riconosciuta a condizione che sia rispettata la seguente procedura (si veda art. 4 del D.M. 19 febbraio 2007):

- l'intervento sia rispondente ai requisiti fissati dal D.M. in commento e sia asseverato da un tecnico abilitato che risponde civilmente e penalmente dell'asseverazione;
- il contribuente acquisisca la certificazione energetica dell'edificio (si veda l'art. 5 del D.M. 19 febbraio 2007) se introdotta dalla Regione o dall'ente locale, ovvero, negli altri casi, un "attestato di qualificazione energetica" predisposto ed asseverato da un professionista abilitato, nel quale siano riportati i fabbisogni di energia primaria di calcolo o dell'unità immobiliare e i corrispondenti valori massimi ammissibili fissati dalla normativa in vigore per il caso specifico o, ove non siano fissati tali limiti, per un identico edificio di nuova costruzione;
- il contribuente trasmetta all'Enea entro 60 giorni dalla fine dei lavori e, comunque non oltre il 29 febbraio 2008, ovvero per i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, non oltre 60 giorni dalla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31.12.2007, copia dell'attestato di certificazione o di qualificazione energetica e la scheda informativa relativa agli interventi realizzati (si veda Allegato E del D.M. del 19 febbraio 2007) attraverso il sito www.acs.enea.it, ottenendo ricevuta informatica; in alternativa la stessa documentazione può essere inviata, entro gli stessi termini, a mezzo raccomandata con ricevuta semplice ad Enea, Dipartimento Ambiente, cambiamenti globali e sviluppo sostenibile, Via Anquillaresse 301, 00123 Santa Maria di Galeria (Roma), specificando come riferimento "Finanziaria 2007 – Riquilibrata energetica";
- le spese detraibili vengano pagate tramite bonifico bancario da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che paga e il codice fiscale o



numero di partita Iva del beneficiario del pagamento esecutore degli interventi. Tale adempimento riguarda solo i soggetti non esercenti attività d'impresa, mentre per i titolari di reddito d'impresa il pagamento della spesa non ha alcuna rilevanza, applicandosi quanto disposto dall'art. 109 del TUIR, secondo cui il momento di imputazione dei costi si verifica per la prestazione dei servizi alla data in cui sono ultimate e, per i beni mobili, alla data di consegna o spedizione;

- il contribuente conservi ed esibisca, a richiesta degli Uffici Finanziari, il certificato energetico, la ricevuta informatica, le fatture e le ricevute fiscali comprovanti le spese sostenute e la ricevuta del bonifico bancario o postale; nel caso in cui gli interventi siano effettuati su parti comuni di edifici condominiali, deve essere conservata ed esibita copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese.



Alla data di stesura del presente articolo è intervenuta una circolare dell'Agenzia delle Entrate (Circolare del 31 maggio 2007, n. 36) che illustra le modalità di detrazione fiscale in commento.

Si segnala inoltre che nel sito www.acs.enea.it sono sempre disponibili utili informazioni al riguardo.



ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E L'AMBIENTE

2 FONTANA cav. ANTONIO s.a.s.
Via Teonghio, 7 - 36040 Orgiano (VI)
Tel. 0444.874059 - Fax 0444.775028
E-mail: fontana@gruppostea.it



5 EDILBERICA s.r.l.
Via Riviera Berica, 391 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.530594 - Fax 0444.240377
www.edilberica.it - E-mail: info@edilberica.it



3 SARTORE SEVERINO & C. s.n.c.
Via Lungo Gogna, 45 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.524211 - Fax 0445.521531
E-mail: sartore@gruppostea.it



6 ZACCHIA s.r.l.
Via Aurelia, 99 - 35010 Loreggia (PD)
Tel. 049.5790582 - Fax 049.9300165
E-mail: info@zacchiasrl.com



4 Materiali Edili VIALETTO s.r.l.
Via Roncaglia di Sopra, 5 - 36060 Schiavon (VI)
Tel. 0444.665158 - Fax 0444.665313
E-mail: vialeto@gruppostea.it



7 LORENZATO s.p.a.
Via Vanzo Nuovo, 110
36043 Camisano Vicentino (VI)
Tel. 0444.610230 - Fax 0444.410303
E-mail: info@lorenzato.it



11 EDILVENCATO s.r.l.
Via Campagna, 36 - 36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445.402790 - Fax 0445.402078
E-mail: edilvencato@edilvencato.it

8 PAIUSCATO s.n.c.
Via dello Zuccherificio, 8 - 35042 Este (PD)
Tel. 0429.600525 - Fax 0429.2426
E-mail: paiuscato@gruppostea.it



12 TESVE s.r.l.
Via Leonardo Da Vinci, 30 - 36034 Malo (VI)
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469
E-mail: info@tesve.it

13 Filiale di Caldogno (VI)
Viale Pasubio, 2 - 36030 Caldogno (VI)
Tel. 0444.585019 - Fax 0444.909098



16 NUOVA EDILIZIA s.n.c.
Via Galileo Galilei, 2 - 37040 Zimella (VR)
Tel. 0442.85017 - Fax 0442.418098
E-mail: info@nuovaedilizia.com



17 SCALCO ANTONIO s.r.l.
Viale Mazzini, 10 - 36050 Cartigliano (VI)
Tel. 0424.590237 - Fax 0424.598770
E-mail: info@scalcoantonio.com
18 Punto vendita di Pove del Grappa (VI)
Via Rea - 36020 Pove del Grappa (VI)
Tel. 0424.80573 - Fax 0424.80690
19 Punto vendita di Thiene (VI)
Via Campazzi, 18 - 36016 Thiene (VI)
Tel. 0445.361046 - Fax 0445.368935



20 FANTINATO LUIGI s.n.c.
Filiale di Padova
Via Danimarca, 10 - 35020 Padova
Tel. 049.8792185 - Fax 049.8790772
E-mail: fantinato.luigi@gruppostea.it
21 Filiale di Sandon di Fossò (VE)
Via Cornio, 20 - 30030 Sandon di Fossò (VE)
Tel. 041.4165798 - Fax 041.5179182

9 EDILTOSI s.r.l.
Via Nazionale, 157 - 37030 Colognola ai Colli (VR)
Tel. 045.6151066 - Fax 045.6151194
E-mail: info@ediltosi.it

10 Filiale di Monteforte d'Alpone (VR)
Via dell'artigianato 3 -
37030 Monteforte d'Alpone (VR)
Tel. 045.6176168 - Fax 045.6176334
E-mail: monteforte@ediltosi.it



14 PIZZATO FRANCESCO & C. s.n.c.
Via Giarette, 10 - 36046 Lusiana (VI)
Tel. 0424.406166 - Fax 0424.407379
E-mail: pizzato@gruppostea.it

15 Materiali Edili LAZZARI s.r.l.
Via A. Palladio, 6 - 36070 Trissino (VI)
Tel. 0445.962168 - Fax 0445.963526
E-mail: lazzari@gruppostea.it



22 PAULETTI s.r.l.
Via Casa Zamboni, 9/76
37020 Arbizzano di Negrar (VR)
Tel. 045.7513227 - Fax 045.6020694
E-mail: info@pauletti.it



1 STEA s.r.l.
Via Zamenhof, 711 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.1835453 - Fax 0444.809936
Partita IVA 02720930243
www.gruppostea.it - info@gruppostea.it